

APRILE - GIUGNO 2013

Aladino



e i
40 Adroni

IN QUESTO NUMERO:

D come Donna
La gita di Bologna
Emozionarsi con la bellezza
I personaggi del mese
AppendicITE
Ecoconsigli
Un disco da riascoltare

... e molto altro ancora

LA FANZINE del CENTRO Aladino

REDAZIONALE

Inutile negarlo... ci piacciono le donne e vogliamo farvelo sapere. Le donne indipendenti, emancipate, sorridenti e libere di scegliere. Proprio per questo siamo contrari a ogni forma di violenza e di coercizione imposte al gentil sesso: verbali, discriminatorie, sessuali e le aggressioni. Insomma... W le donne! Perché sono parte integrante e viva della nostra società, attive esattamente come gli uomini di cui spesso completano le mancanze. Insomma, è chiaro, no? Questo numero lo vogliamo dedicare alle donne, dunque lasciamo subito la parola alla nostra donna di redazione: Cinzia. Il redazionale lo firma proprio lei...

La donna



by Cinzia

Anticamente la tendenza che avevano le persone era quella di isolare la donna dalla società e in particolare dalla vita politica, mettendola in uno stato di inferiorità rispetto all'uomo, ricordandole i suoi diritti e doveri verso la famiglia. Ma con l'inizio del Rinascimento e quindi dell'epoca moderna ci furono i primi tentativi di parità con l'uomo ma essi non andarono a buon fine. Solo vero la fine dell'Ottocento le cose cambiarono un po'; iniziando dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e soprattutto dalla Germania, paesi in cui le donne, grazie all'aiuto dei nuovi movimenti socialisti e di quelli che stavano emergendo, poterono distribuire molti volantini e alcune stampe per farsi conoscere un po' dappertutto: richiedevano il diritto al voto ma anche la parità giuridica ed è da questo momento che cominciò la grande avventura delle conquiste. Negli ultimi decenni dell'Ottocento le cose, poco alla volta, iniziarono a migliorare sia in campo giuridico, sia in campo economico, sia in campo politico con l'introduzione del diritto al voto in numerosi paesi occidentali. In Italia le donne possono votare solo dal 1946. Inoltre le donne hanno ottenuto diritti anche nel settore previdenziale per quanto riguarda la maternità, i contributi e

le pensioni.

Però le donne raggiunsero la completa autonomia ad agire in tutti i settori quando fu loro permesso di fare lavori che in passato svolgevano solo gli uomini: ad esempio guidare il pullman, il taxi, fare il medico, l'avvocato, il pilota di aerei e tante altre professioni come ad esempio arruolarsi nell'esercito per fare la carriera militare oppure entrare in politica facendo il lavoro da parlamentare. Per finire è possibile trovare le donne anche nella Marina Militare, professione che una volta veniva svolta solo dagli uomini. Attualmente la posizione sociale delle donne è migliorata: nelle costituzioni più evolute, tra cui quella italiana, vengono riconosciuti all'uomo e alla donna gli stessi diritti rendendo così possibile alle donne di partecipare a tutte le attività economiche, politiche, sociali. Questa importantissima emancipazione però spesso rimane solo sulla carta poiché molte volte la figura maschile viene preferita a quella femminile.



Le donne cosa si aspettano dalle pari opportunità?

di Valeria Vaccaro

Cosa si intende per “pari opportunità”? Una possibile definizione è la seguente: assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

Bisogna ragionare quindi su quanta parità ci sia a conti fatti riguardo questi ambiti.

Ritengo sia molto complesso riuscire a stabilire quale sia il confine tra il rispetto delle pari opportunità di una donna e l'eventuale galanteria di uomo che la voglia aiutare. Faccio un esempio: correre in aiuto di una donna che sta portando delle buste della spesa, è un segno di galanteria o è una mancanza di rispetto legata alla convinzione che una donna non possa essere abbastanza forte da alzare dei pesi?! Viceversa, una donna che rivendica con ardore di aver le stesse possibilità di un uomo per potersela cavare in ogni ambito, risulterebbe ipocrita a pretendere un aiuto maschile per qualche “lavoro pesante”?!.

Credo che la differenza si rifaccia molto al carattere di ciascuna persona ma soprattutto al modo in cui ciascuno di noi recepisce la parità. Come donna mi aspetto che, ad esempio, riguardo alla ricerca del lavoro io non debba sentirmi messa da parte perché, avvicinandomi all'età

adulta potrei volere dei figli, rimanere incinta e poi andare in maternità.

Eppure succede. Quante volte capita alle donne di sentirsi chiedere “E' fidanzata o sposata?! Conta di avere figli a breve?!”, in sede di colloquio. Oltre a non essere del tutto lecito, è anche un'evidente discriminazione che i datori di lavoro fanno nei confronti delle donne. I figli si fanno in due, è pur

vero che è la donna a portare a termine la gravidanza ma dove è scritto che sia la donna poi a doversene occupare?! Anche l'uomo potrebbe volerlo fare. Ecco dove dovrebbe stare la parità. La natura non ce la concede e il fardello/piacere della gravidanza spetta solo alle donne. Ma una volta nato, quel bambino è della donna quanto dell'uomo e la parità tra i due genitori deve consistere anche in questo. Hanno entrambi il diritto di tornare a lavoro ed entrambi il dovere di badare alla piccola creatura. Perché dovrebbe essere scontato che sia la donna a far tutte le rinunce?! Certo questa è solo una piccola parentesi ma dimostra quanto sia difficile per una donna farsi largo nel mondo, senza doversi necessariamente sottomettere a pregiudizi maschilisti.

Cosa possiamo fare per migliorare la situazione?! Iniziamo noi stessi a rivalutare ciò che diamo per scontato per una donna e diamo piuttosto l'opportunità alle donne stesse di dirci cosa provano e cosa vogliono, cosa si sentono in grado di fare e per cosa, invece, sentono il bisogno di un aiuto. Essere alla pari con un uomo può voler dire anche essere in grado di chiedere una mano quando se ne ha bisogno, senza il pericolo di sentirsi giudicata come debole.

Vi consiglio di consultare la Carta per le pari opportunità, presente in Italia dal 5 ottobre del 2009.

Avete anche l'opportunità di aderirvi tramite il sito internet: www.cartapariopportunita.it.

D... come DONNA



by Marco

Un paio di mesi fa sono andato a vedere uno spettacolo teatrale che si chiamava “D - ovvero la figura della donna nel '900” al teatro Astra di Torino. Questa rappresentazione parlava della figura della donna nel '900 italiano dal punto di vista delle donne e della loro emancipazione. Passo dopo passo facevano vedere l'evoluzione della donna, anche se ancora la strada è molto lunga ad oggi.

Uno spettacolo molto riflessivo che mi ha emozionato tanto, perché pensavo alle donne che l'hanno vissuto veramente. Ho scoperto come le donne erano trattate: pensare che fino al 1971 se un uomo uccideva una donna che lo aveva tradito non era colpevole, poi le donne una volta non avevano il diritto di voto, ma adesso per fortuna sì.

Per me è giusto che una donna vada a votare, ma non è giusto che un uomo ti uccida solo perché l'hai tradito, ma è meglio sempre parlarne e capire il perché del tradimento e non andare di matto subito.

Di questo spettacolo al momento non esistono repliche, però nel caso vi interessasse, consiglio ogni tanto di andare a vedere il sito di Tedacà (www.tedaca.it), là ci sono tutti gli spettacoli e future repliche.

Ho fatto delle ricerche su internet e credo di aver trovato qualcosa di interessante: esistono 17 diritti fondamentali delle donne e delle cittadine, il sito in questione è questo:

http://it.wikipedia.org/wiki/Dichiarazione_dei_diritti_della_donna_e_della_cittadina

Da quei vecchi tempi sono stati fatti molti progressi, ad esempio: è stata istituita la pari opportunità, gli uomini e le donne hanno gli stessi diritti.

Io anche penso che si potrebbe ancora migliorare e mi piacerebbe vedere una donna al Quirinale e poi, perché no, anche cariche dello Stato, magari un Presidente del Consiglio donna come già succede in parecchie Nazioni. Solo in Italia non siamo capaci di fare ciò. Io nel mio piccolo cerco sempre di trattare bene le donne, rispettandole sempre, di qualsiasi età o nazione, perché le donne di tutto il mondo sono uguali.

La giornata del 1° maggio



by Luana

Ciao cari Aladini, sono Luana, volevo parlarvi del giorno del 1° maggio “Festa dei lavoratori”.

Questa festa vuole ricordare anche le persone che hanno avuto incidenti sul posto di lavoro, secondo me ci vorrebbe tanta sicurezza nel posto di lavoro. Tanti uomini e donne perdono la vita nel posto di lavoro.

Però questa giornata vuole ricordare anche le tante persone che lavorano.

A Torino, in mattinata, la Fiom ha fatto una manifestazione dove si sono lanciate le uova.

Questa giornata viene ricordata anche perché ci sono concerti in tutta Italia da Torino, Roma Piazza San Giovanni e Napoli che quest'anno ha perso la sua Città della Scienza ma adesso sembra che la vogliono ricostruire più grande, però c'è qualcuno che non vuole.

Io spero che i ricercatori possano ancora lavorare per salvare altre persone.

5 DOMANDE A...

a cura di Stefano B.

Vogliamo parlare di donne e ci piace farlo. In maniera seria, costruttiva e rispettosa delle nostre compagnie di viaggio. Cerchiamo di approfondire il discorso dei diritti e delle pari opportunità tra uomini e donne, tralasciando una volta per sempre estremismi quali il maschilismo e il femminismo. Allora abbiamo il piacere di parlare con Silvia Galignano, che per molti anni ha lavorato con le donne e per le donne.

Silvia, in prima battuta, ci racconti la tua esperienza e le tue lotte quotidiane per dare alle donne pari dignità che agli uomini?

La mia esperienza lavorativa presso l'Associazione IDEADONNA Onlus, che mi ha impegnata una decina di anni circa, mi ha dato l'opportunità di lavorare a stretto contatto con donne straniere in situazione di disagio: ho quindi dovuto affrontare insieme a loro non solo le difficoltà ad inserirsi nel contesto sociale e lavorativo in quanto donne, ma soprattutto in quanto donne provenienti da un altro Paese. L'Associazione ha sempre lavorato su due fronti: il primo volto a sensibilizzare il contesto sociale sugli atteggiamenti di discriminazione della donna nel contesto lavorativo e la presa di coscienza del contributo positivo che le donne possono apportare nei contesti lavorativi; il secondo volto alla promozione dell'inserimento femminile nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione nelle aziende di tirocini finalizzati ad una assunzione. Da poco ho iniziato una collaborazione con una di Cooperativa di Torino che è impegnata nel perseguire gli stessi obiettivi con lo stesso tipo di utenza: per me un bellissimo ritorno al passato.

Da dove può passare la strada per una piena consapevolezza dell'eguaglianza tra uomo e donna?

Non è facile rispondere a questa domanda. In questi anni (e tutt'ora) ho lavorato molto con i giovani in età adolescenziale e mi sono accorta di quanto poco siano consapevoli delle grosse discriminazioni che, soprattutto in certi contesti, le donne sono costrette a subire. Affrontano questo tema con superficialità e poco interesse, in alcuni casi ammettono di essere loro stessi promotori di atti discriminatori. Credo da sempre che l'adulto abbia la responsabilità di educare i ragazzi al rispetto di tutti e al piacere di confrontarsi con gli altri, senza pregiudizi ma anzi con un atteggiamento di sana curiosità: un maggiore impegno di insegnanti, educatori, psicologi, genitori, ecc. ad affrontare determinate tematiche, non ultima l'eguaglianza tra uomo e donna, potrebbe essere un primo passo per acquisire tale consapevolezza.

Le donne tra lavoro, sport, religione



by Gabriele

Le donne spesso sono viste come uno stereotipo per il loro corpo, immortalato nei manifesti pubblicitari o negli spot, ma ci sono donne che hanno fatto la storia come Indira Gandhi o Anna Frank. Ultimamente, dopo le elezioni, c'è stato un ingresso sostanziale di donne al Parlamento, per una par condicio femminile. Spesso le aziende sono guidate da donne che devono conciliare la famiglia e il lavoro e non è per niente facile. Oppure, per fare un esempio, la Cisalpina tour è composta solo da donne. Poi c'è la maternità che quando si verifica, non solo nel lavoro, ma anche nello sport, costringe la donna a lasciare l'attività per un periodo di tempo e alla rinuncia per un atleta, magari a malincuore, di un mondiale o un europeo, anche se la maternità è una gioia.

Oggi giorno si sentono sempre brutte notizie di donne violentate e trucidate ma sicuramente ci saranno anche delle buone notizie che però non vengono fuori. Comunque, come si diceva, la cultura va fatta

Cosa possono fare, le donne, per rivendicare in assoluta libertà i loro giusti diritti, senza sfociare in un superfluo e sterile femminismo?

E' importante, a mio parere, che le donne per prime prendano coscienza della parità di diritti tra uomo e donna (che non significa non riconoscere le differenze tra i due sessi, ma valorizzarle) e si impegnino in modo costante, giorno per giorno, a fare in modo che tali diritti vengano rispettati, sia nella sfera sociale che in quella personale.

E gli uomini, invece, cosa devono fare per dare il giusto spazio e il doveroso tributo all'altro sesso?

Certe consapevolezza si conquistano giorno per giorno, è faticoso ma si può fare. Un atteggiamento di ascolto, di confronto e l'abbattimento di alcune barriere, che sono più una difesa che altro, potrebbero essere un buon inizio. Ma ribadisco, credo fermamente che buona parte il nostro approccio alla vita e agli altri (compreso l'altro sesso) abbia un'origine più antica: lavorare sul rispetto reciproco con i bambini e gli adolescenti potrebbe davvero cambiare le cose.

Diamo esempi positivi...facci il nome di tre donne di cui andare davvero fieri...

Non scriverò tre nomi di personaggi pubblici femminili e neanche di donne conosciute durante le mie esperienze di vita e di lavoro (il segreto professionale me lo vieta), ma posso dire che ho conosciuto tante donne in questi anni, ognuna con la sua storia e ognuna portatrice di una profonda sofferenza: molte di loro ce l'hanno fatta, hanno tolto l'abito della vittima e hanno incominciato a vivere.

Grazie a Silvia per la spontaneità e la competenza con la quale ha risposto alle domande di un argomento indubbiamente difficile da trattare.

E stasera... aiutate vostra moglie, vostra mamma o la vostra ragazza a sprecchiare, qualora già non lo facciate. Sarà un immediato, grande, enorme, passo avanti per la parità dei diritti uomo-donna.

a scuola per imparare una parità di diritti che sia davvero concreta. Poi chiaramente si può anche scherzare ogni tanto.

Il look per le donne è importante, difatti ci sono molte riviste su come vestirsi e pettinarsi, anche un concorso come "Look of the year" oltre a Miss Italia che elegge la più bella del nostro Paese.

I giornali delle donne sono un po' come i giornali dello sport di calcio. Ci sono varie culture, come quella musulmana, che non vuole si veda il viso di una donna.

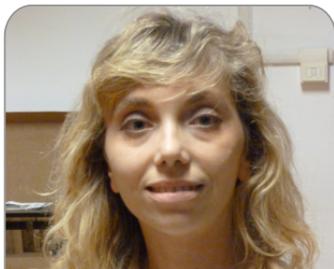
Per esempio alle ultime Olimpiadi di Londra, si è verificato che una judoka, nonostante il velo imposto, sia stata fatta gareggiare trovando un compromesso. Alla giovane araba è stato consentito di gareggiare mettendosi un copricapo per la disciplina sportiva, conforme anche alla religione musulmana.

C'è da far notare come la differenza tra religioni spesso non è accettata, com'è successo quando un padre ha ucciso una figlia perché vestiva all'occidentale.

I PERSONAGGI *del* MESE

a cura di Stefano B.

Abbiamo voglia di sole, scampagnate, pic-nic e giri in bicicletta tra piste ciclabili immerse nel verde. Nel frattempo, però, vogliamo fare conoscenza con amici e amiche sempre nuovi del gruppo Aladino. In questo numero andiamo ad incontrare Valentina e Francesca, che abbiamo già visto nel recente spettacolo *Bolliwood + Scrooge*. Sentiamo cosa ci dicono...



Francesca

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Mi piace andare al cinema, leggere, visitare mostre e musei; il mio libro preferito è "Il Ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde.



Valentina

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Sono Valentina e sono nata il 23 aprile 1988, ho venticinque anni. Sto cercando lavoro e nel tempo libero mi piace ascoltare la musica classica, ma anche il rock and roll, insomma...tutta la musica anche quella dei film. Il mio sport preferito è il nuoto.

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?

Certo che mi ricordo il primo giorno: non risale a tantissimo tempo fa, a ottobre del 2012 ero venuta per "Bollywood", perché Claudia mi aveva detto che frequentava un corso di danze indiane ed essendo io interessata, ho colto subito l'occasione. Ho avuto una buonissima impressione e mi sono sentita a mio agio.

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti...

Mi piacciono le cose semplici, le serate tra amici e la sincerità. Invece detesto la falsità e la mancanza di lealtà.

Domanda a "tema" con questo numero del giornalino: secondo te, uomini e donne hanno davvero le stesse opportunità ed eguale peso nella nostra società?

Dovrebbero avere le stesse opportunità e uguale peso, ma purtroppo non è così e penso che questo sia dovuto alla struttura culturale e storica della nostra società che, purtroppo, offre ancora oggi maggiori opportunità agli uomini che alle donne.

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate...la tua proposta per il mondo della lampada...

Proporrei di organizzare, ogni tanto, delle attività al femminile, come lezioni di trucco e di cucina.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino...

Ciao a tutti!

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?

All'inizio ero un pò nervosa, con tante facce nuove che ti circondano, ma piano piano ci si abitua. La mia prima impressione è stata di disagio ma poi mi sono trovata sempre meglio.

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti...

Mi piace disegnare, mi piace la musica e mi piace lavorare al computer. Non mi piace il buio, preferisco la luce accesa e non mi piacciono gli antipatici.

Domanda a "tema" con questo numero del giornalino: secondo te, uomini e donne hanno davvero le stesse opportunità ed eguale peso nella nostra società?

Secondo me anche le donne hanno dei diritti e vorrei che ci fossero sempre. Io spero che gli uomini e le donne siano sempre più uguali e vadano sempre d'accordo.

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate...la tua proposta per il mondo della lampada...

Farei dei viaggi, dove non sono mai stata (es. Milano, Venezia, Napoli, Disneyland Paris, ecc.). Ma basta che non andiamo in aereo. Per le attività invece non so, ma vorrei fare ancora: pittura, disegno, ballo, musica, ceramica, ecc. Per l'attività mai fatte vorrei fare computer, uno spettacolo con i clown e anche le marionette, andare al Borgo medievale e fare le maschere.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino...

Un saluto a tutti i miei amici e ai miei famigliari.

Grandi Valentina e Francesca! E che piacere conoscerle con questa intervista. Attenzione però che la rubrica "I Personaggi del Mese" non dorme mai e ha già sparato le sue cartucce per catturare i prossimi ospiti. Volete sapere chi sono? Allora non dimenticate di recuperare la prossima copia de "Aladino e i 40 Ladroni"!!!



...overo come provare a trattare un po' meglio il nostro pianeta.

A volte basta poco!

Dedichiamo la rubrica di questo numero a qualche consiglio pratico per il riutilizzo dei prodotti di cosmesi e i detergenti. E poi qualche indicazione sullo smaltimento dei cosmetici. Buona lettura!

Riutilizzare i prodotti per la cosmesi e per detergere

Il latte detergente per il viso può essere riutilizzato per la pulizia delle scarpe o delle borse in similpelle o in pelle.

Gli oli per il corpo scaduti o contenenti sostanze indesiderate possono risultare utili per effettuare la lucidatura dei mobili in legno, applicandoli in piccole quantità, o per ungere i cardini di porte e finestre.

Gli avanzi di shampoo o di bagnoschiuma possono essere riuniti in un unico contenitore e impiegati come sapone liquido per le mani.

Lo shampoo può essere utilizzato per lavare a mano i maglioni di lana e il bagnoschiuma per il lavaggio dei capi più resistenti. Il balsamo per capelli può sostituire l'ammorbidente nei lavaggi a mano o in lavatrice, oppure può essere impiegato diluito in acqua per lucidare i mobili.

Una crema per il viso o per il corpo che risulta in proprio possesso per via di un acquisto sbagliato può essere trasformata in uno scrub esfoliante per la pelle, mescolandola semplicemente con dello zucchero di canna.

Se non si desidera più utilizzare delle salviette usa-e-getta per la pulizia del proprio viso, è possibile portarle con sé nella borsa in modo da poterle impiegare, ad esempio, per la pulizia delle mani, delle scarpe o dei propri indumenti in caso di emergenza. Possono inoltre essere impiegate sfregandole sulle macchie in modo da pre-trattare i capi prima del lavaggio vero e proprio, oppure per la pulizia delle piastrelle e delle superfici resistenti della casa. Gli spray lucidanti per capelli possono risultare utili per la pulizia del cruscotto dell'auto.

Gli smalti per le unghie inutilizzati possono trasformarsi in colori da utilizzare per la decorazione di oggetti in vetro o in altri materiali.

I deodoranti e i profumi per la persona possono eventualmente trasformarsi in prodotti per profumare gli armadi o le stanze della casa, oppure possono essere regalati a chi di sicuro li utilizzerà.

Per quanto riguarda la depilazione: bagnoschiuma, shampoo o balsamo possono essere utilizzati per facilitare il passaggio del rasoio, mentre gli oli per il corpo ricchi di siliconi risultano utili per rimuovere i resti della ceretta.



Oggi cucino io!

Live your Kitchen

La ricetta per una cucina da vivere

Li avevamo già conosciuti nel numero scorso: sono Arianna e Roberto i ragazzi di "Live Your Kitchen", il blog dedicato alla buona cucina e a tutto il mondo che ruota attorno ad essa.

Ebbene, da questo numero parte con loro una "gustosa" (è proprio il caso di dirlo, in questo caso!) collaborazione che vedrà riempire le pagine del nostro giornalino con consigli per cucinare manicaretti, ricette sfiziose, appuntamenti a fiere del settore alimentare e suggerimenti culinari.

E così, la rubrica inventata dalla nostra Loredana passa il testimone alla "redazione milanese", ci piace definirla così, giacché Roberto e Arianna (siciliano lui, laziale lei) vivono nella città meneghina. Una bella contaminazione che avvicina la nostra vivace Torino alla dinamica Milano.

Ed ecco la loro prima "consulenza culinaria"...potete trovare questa e altre ricette sul sito: www.liveyourkitchen.com

Pasta prosciutto crudo e asparagi

Ingredienti (per due persone)

160 g di pasta
200 g di asparagi (regolatevi a piacere)
2 fette di prosciutto crudo dolce
olio, sale, pepe e peperoncino q.b.
1 spicchio d'aglio

Come sappiamo, alla base di tutte le dicerie, leggende e storielle varie, c'è sempre un fondo di verità. E se tutti nel mondo ci definiscono dei "pastari" o "mangia spaghetti" un motivo ci sarà. Quale? Semplice, a noi la pasta piace e allora... Pasta! Pasta! Pasta! Indovinate cosa vi presentiamo oggi? Ovviamente la ricetta di un'ottima pasta prosciutto crudo e asparagi.

Perché gli asparagi? Gli asparagi hanno un basso contenuto calorico e un alto potere detossificante, aiutano quindi le normali funzioni del fegato nello smaltire gli eccessi di grassi e di alcool. Ma l'asparago è anche ricco di vitamina C, di vitamina A e di Acido Folico, ed è anche un ottimo antiossidante. Possiede, inoltre, un grande potere drenante, quindi è indicato per eliminare la ritenzione idrica e favorire la riduzione della cellulite, che tanto preoccupa le donne.

Ovvio che bisogna anche aggiungere un tocco di sapore dolce e deciso al piatto ed ecco quindi che entra in scena il prosciutto crudo.

Prendete degli asparagi (anche surgelati vanno bene), tagliateli a piccoli pezzi e metteteli in una padella con aglio, peperoncino, un po' di pepe verde e un bicchiere di acqua.

Fate cuocere il tutto. Nel frattempo, in una pentola, mettete a bollire l'acqua per la pasta. Noi abbiamo utilizzato i rigatoni ma, ovviamente, potete utilizzare qualsiasi tipo di pasta: grano duro, grano tenero, integrale, di mais o di riso. Quando gli asparagi saranno quasi cotti, aggiungete il prosciutto crudo e continuate la cottura per altri cinque minuti. Due minuti prima della fine della cottura, aggiungete l'olio e spegnete il fuoco.

Scolate la pasta e versatela nella padella con gli asparagi. Mantecate il tutto per un minuto, fate saltare e quindi impiattate.

Semplici, veloci e gustosissimi. Buon appetito!

6 e 7 aprile 2013

La gita a Bologna #1

Il racconto di Valentina



by Valentina

Come poteva mancare, nel nostro fantastico giornalozzo, un reportage sulla gita a Bologna????? Eccoci qua, a raccontarvi due fantastiche giornate di inizio primavera trascorse insieme al gruppo Aladino in quei di Bologna, due giornate di quasi sole trascorse a gironzolare per le vie un po' affollate della città. Tante cose positive, a cominciare dal viaggio in treno super rapido,

albergo in centro distante solo pochi minuti di camminata dalla stazione, perfetto quindi per ogni genere di spostamento. Posati i bagagli abbiamo pranzato in un parchetto in città, con sosta relax e tanta soddisfazione per lo stomaco. Ci siamo poi messi in cammino esplorativo del centro, passeggiando in via dell'indipendenza, piena di negozi, gente a passeggio e attirati qua e là da artisti di strada che ci coinvolgevano nei loro spettacoli. Siamo poi arrivati in piazza Maggiore, grandiosa, tutta circondata da palazzi antichissimi, in parte oggi riutilizzati come sede del comune e di un museo, e poi al centro la maestosa Basilica di San Petronio, enorme!!!!

All'interno non ha potuto non attirare la nostra attenzione una lunghissima meridiana disegnata sul pavimento. Si tratta di una lunga linea tracciata per terra, suddivisa in 365 parti che sono i giorni dell'anno e in cima al soffitto un piccolo foro tondo, dal quale filtra la luce che colpisce la meridiana nel giorno esatto in cui si è. Prodigio!!!

Abbiamo ancora visto le famosissime due torri, facendoci anche un pensierino a salire quei 500 gradini che ci avrebbero regalato, oltre che una visita in meno dal dietologo, anche una vista stupenda sulla città...ma poi come insegna Lupo Alberto, abbiamo preferito rimandare al domani quello che non si deve necessariamente fare oggi. Questo fatto non è stato del tutto negativo, anzi, abbiamo avuto modo di visitare uno dei posti più suggestivi di Bologna, Piazza Santo Stefano con relativa chiesa, che in realtà è più di una chiesa. Apparentemente si entra in una chiesa molto particolare, non tanto grande, ma con una bellissima scalinata che porta all'altare e al di sotto dell'altare vi è una cripta. Da uno dei lati si accede ad un'altra chiesetta nella quale sono state custodite per anni le spoglie di San Petronio in un sepolcro posto nel centro nel quale si entra quasi strisciando per terra da una piccola apertura. Si accede poi da qui in un cortile e infine in un bellissimo chiostro. Una sequenza concatenata di edifici religiosi comunicanti, ognuno con una propria storia affascinante. Il tutto poi affacciato su una piazzetta non tanto grande e apparentemente chiusa su tutti i lati, noi ad esempio ci siamo arrivati percorrendo una

galleria in parte coperta ed in parte no, ricavata tra palazzi e negozietti. Grande incontro poi con un bolognese doc, Romano Prodi, non appena lo abbiamo riconosciuto non siamo riusciti a trattenerci e alla fine nel giro di 3 secondi eravamo tutti attorno pronti a scattare foto e stringere mani...insomma Aladino si fa sempre piacevolmente riconoscere.

La serata è proseguita poi a cena nell'albergo, una lunga tavolata con tante cose buone da mangiare e un dopo cena che alla fine si è risolto per molti con la buonanotte dopo una giornata di grandi camminate e per altri con una passeggiata fino a raggiungere la casa di Lucio Dalla, in una piazzetta del centro più antico di Bologna, alle spalle di Piazza Maggiore.

Tutti noi speravamo in una domenica di relax ma proprio ci sbagliavamo, la domenica è stata sportiva a tutti gli effetti. Scarpinata in salita per tutto il tragitto da Bologna città fino al San Luca, che per intenderci è qualcosa di molto simile a Superga. Una basilica posta su uno dei colli bolognesi alla quale ci si arriva attraverso un percorso in salita caratteristico perché protetto dai portici che a Bologna proprio non mancano. Ovviamente siamo riusciti a reperire le informazioni sbagliate e invece di prendere la navetta che ci portava quasi fino in cima, abbiamo preso quella che ci lasciava nel punto di partenza della salita e così 2 chilometri di strada in salita ci hanno visto arrivare quasi al collasso. Stanchi, provati, col fiatone...però come al solito sempre sempre contenti, perché gli aladini ce la fanno a superare anche le prove più ardue. Saliti in cima e visitata la basilica siamo di corsa ritornati in città (questa volta in navetta) per pranzare, affamati dalle fatiche sostenute e poi dopo un rapido giro ancora per le vie del centro a comprare magneti, ricordini e cartoline siamo ritornati in stazione a prendere il treno di ritorno. Bilancio della gita molto positivo per meteo favorevolissimo, trasporti validi e albergo mooolto comodo per gli spostamenti. L'esperienza insegna e la fortuna aiuta! Aladino si sta specializzando nelle vacanze e la compagnia è sempre più affiatata anche se i lamentoni non mancano mai. Vi aspettiamo per la prossima avventura!



Parla il regista di "Cercasi Bellezza", l'ultimo spettacolo di Scrooge e Bollywood

Emozionarsi con la bellezza



by Stefano

Ieri sera, sabato 20 Aprile, in un teatro pienissimo, ha avuto luogo la "prima" del nuovo spettacolo del Gruppo Scrooge e delle ballerine del gruppo Bollywood dell'Associazione Aladino.

Bene, non voglio parlare dello spettacolo, della trama del quale avrete sentito innumerevoli volte negli ultimi tempi, ma di tutto quello che il pubblico generalmente non vede. Il "dietro le quinte", o "backstage"... Questo spettacolo, per noi, è stato davvero importante, e per diverse ragioni.

Per prima cosa, è il primo spettacolo scritto, interpretato e coreografato interamente da noi. Il copione è partito da un'idea, dal fatto che, oggi più che mai, "c'è bisogno di più bellezza nella vita delle persone". I ragazzi hanno partecipato attivamente suggerendo idee e temi, in riunioni piuttosto movimentate, piene di energia creativa, di quella che fa nascere le grandi idee. Ognuno ha portato momenti, ricordi, situazioni personali e non, che hanno permesso di capire dove volevamo - e dove potevamo - andare.

Da quelle idee sono nate ben quattro versioni del copione. La prima, alla prova dei fatti, si è dimostrata un flop. Pesante, noiosa. Ma del resto, non è facile parlare di un'emozione, senza fatti concreti a cui appigliarsi (come in "Generazioni a Tre Colori", il precedente spettacolo che abbiamo portato in scena per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia, nel quale abbiamo potuto attingere a piene mani dai fatti di storia popolare del nostro bel Paese). Nella seconda l'abbiamo corretto, ma non è migliorato di molto. La terza è diventato un disastro. Alla quarta, abbiamo deciso di tenere le idee e gli spunti, e di riscrivere dialoghi e situazioni da capo. E questa volta ha funzionato. A volte tentare di far funzionare a tutti i costi qualcosa che non va non è la soluzione migliore... e ripartire ci ha dato modo di affrontare con nuove idee, nuove proposte, nuove situazioni lo spinoso tema che ci eravamo messi in testa di esplorare. Dopo tutta la fatica fatta, potete ben capire perché siamo particolarmente legati affettivamente a questo testo...

Secondo: è la prima uscita in scena del nuovo gruppo di ballerine di danza indiana che si è formato spontaneamente all'interno dell'Associazione: il gruppo "Bollywood".

Sapientemente guidato da Simona, questo gruppo di ballerine ha costruito, in pochi mesi, coreografie davvero suggestive. Bisogna prenderne atto: senza il contributo di queste ragazze lo spettacolo avrebbe avuto una forza narrativa decisamente minore, sarebbe stato molto meno coinvolgente, e non perché gli attori non fossero bravi, anzi... ma la musica e il movimento toccano corde emotive molto profonde, e queste ragazze, in quanto a bravura e sensibilità, sanno davvero scavare a fondo nelle emozioni, prendendo per mano il pubblico e immergendolo, con grazia ed eleganza, nei mille significati della parola "bellezza".

E' stata, come dicevamo, la loro prima uscita sul palco. Noi di Scrooge speriamo di averle insieme a noi ancora per mille spettacoli... perché è stato davvero bello (a proposito di

bellezza...) lavorare gomito a gomito con queste artiste.

Terzo, è stato lo spettacolo delle sorprese. Ci sono stati ritorni di attori che facevano parte di Scrooge un tempo, ma si erano presi una "pausa". C'è stato qualcuno che non credeva di essere capace a recitare e ha scoperto di poter imparare parti lunghe, e di essere anche bravo. Qualcun altro era alla prima volta sul palco, e, con parti più o meno impegnative, ha scoperto di avere il potenziale di portare la propria energia nello spettacolo. Qualcuna ha deciso di impegnarsi ancora di più, e ha scoperto di poter essere contemporaneamente attrice e ballerina. C'è anche stato chi nel gruppo non c'era, e ha deciso di venire a chiedere se poteva entrare. Parlando di bellezza, è bello quando l'impegno che ci metti ti riserva sorprese di questo tipo...

Quarto: il pubblico. Non solo numeroso, ma anche esaltante. Quando trovi un pubblico così, che partecipa, applaude, si lascia prendere per mano e trasportare nel vortice della narrazione beh... per gli attori in scena è qualcosa che fa andare alle stelle l'adrenalina. E che ripaga di tutte le ore passate a studiare, delle uscite saltate per andare alle prove, del tempo perso cercando il modo migliore di presentarsi in scena o di studiare i movimenti... alla fine la gioia che il pubblico ti dà è grande, e quando è anche così partecipativo ti scalda il cuore.

- continua a pagina 11 -

Dopo lungaggini burocratiche e lunghi lavori di riqualificazione

Finalmente inaugurata Piazza Galignano a Torino!

Era da tanto tempo che l'associazione Aladino l'aveva richiesto all'amministrazione comunale e finalmente il grande giorno è arrivato!

Lo scorso 21 aprile il sindaco di Torino Piero Fassino ha inaugurato lo spiazzo che si apre davanti alla sala Paolo VI (dove la sera prima si era tenuto il nuovo spettacolo del gruppo Scrooge-Bolliwood) denominandolo Piazza Galignano.

La burocrazia farragginosa e la cronica mancanza di fondi hanno ritardato quest'opera richiesta a gran voce dalla Circoscrizione 2.

Oltre al sindaco hanno partecipato alla cerimonia una commossa Claudia Galignano (per l'occasione ha imitato Piero Pelù dei Litfiba...), tutta l'associazione Aladino e un centinaio di cittadini entusiasti.

La festa è proseguita con danze occitane, musiche celtiche e spettacoli pirotecnici di saltimbanchi locali.

Secondo le ultime indiscrezioni sembra che verrà corretto il

copione di "Cercasi bellezza" sostituendo Piazza Carignano con la nuova Piazza Galignano.



In esclusiva Appendicite rivela i retroscena della rielezione di Giorgio Napolitano

Valentina Rolli nuovo presidente della Repubblica! Poi arriva la smentita

La bagarre politica legata all'elezione del nuovo presidente della Repubblica Italiana è durata per settimane e alla fine, non senza un senso di sconfitta e sfiducia verso le forze politiche, è stato rieletto il presidente uscente,

l'ottuagenario Giorgio Napolitano.

Solo i reporter di Appendicite però hanno fatto luce su ciò che accadde in quel periodo oscuro.

Tra i vari candidati (Marini, Prodi, Rodotà, Elton John, Topo Gigio, ecc.) compariva anche l'aladina Valentina Rolli come rappresentante della società civile.

Lo scontro tra le forze politiche è stato durissimo: più di una volta si è rischiate la rissa e la situazione di stallo paralizzava in modo preoccupante l'intero paese.

Alla fine proprio sul nome della Rolli tutti i gruppi parlamentari

trovarono l'accordo e gli operatori della Borsa accolsero quest'anticipazione con entusiasmo, come non si vedeva dal boom economico degli anni '60.

Quando tutto sembrava fatto e mancava solo l'ufficializzazione del nuovo presidente è successo l'irreparabile: nessuno aveva avvisato l'interessata di ciò che stava accadendo.

Mentre tutto il paese attendeva la Rolli a Roma per la fondamentale nomina, lei continuava ignara a dipingere casa sua, bloccando di fatto tutto l'apparato statale.

A quel punto non c'era altra soluzione che

rieleggere Napolitano senza però cancellare la brutta figura fatta dall'intera classe politica. Chissà, magari se tra sette anni la Rolli avrà finito di sistemare la casa potrà divenire presidente della Repubblica!



6 e 7 aprile 2013

La gita a Bologna #2

Il racconto di Carlotta



by Carlotta

Il 6 aprile 2013 ci siamo ritrovati a Porta Susa vicino alla biglietteria di Italo. Il treno è partito puntuale alle ore 9:42 dal binario 9 e alle ore 11:30 siamo arrivati a Bologna. Incredibile tanta velocità! Dalla stazione abbiamo raggiunto a piedi l'Albergo del Pallone dove abbiamo potuto lasciare le valigie mentre finivano di prepararci le camere.

A quel punto siamo andati a pranzare in un parco non molto distante e lì abbiamo consumato tutti i panini e le pietanze che ci eravamo portati da casa. Nel pomeriggio abbiamo fatto una bella passeggiata in centro a Bologna fino a Piazza Maggiore. Quanti artisti di strada abbiamo incontrato! Cantanti, musicisti, perfino un attore comico che faceva l'equilibrista! Nel tardo pomeriggio siamo andati a visitare la bella chiesa di Santo Stefano, molto caratteristica perchè sono 3 chiese comunicanti di epoca medievale. Quando siamo usciti abbiamo incontrato niente meno che Romano Prodi, l'ex primo ministro che a Bologna è nato e vive. Si è dimostrato molto disponibile e gentile così abbiamo scattato alcune foto di gruppo con lui. La cena era prevista per le ore 20 direttamente in albergo dove abbiamo trovato i tavoli pronti con verdure e pasta a buffet. Ci siamo saziati perchè era tutto molto buono e gustoso. Dopo cena qualcuno è andato a fare quattro passi in centro mentre io ho preferito rimanere in camera a ridere e scherzare con Mariella, Clizia e Francesco. La mattina seguente abbiamo fatto colazione e poi abbiamo finito di preparare le valigie per il ritorno a casa. Alle ore 9 ci siamo diretti con l'autobus linea 20 all'inizio della passeggiata che porta a San Luca (una basilica posta su uno dei colli bolognesi e che ricorda molto la nostra Superga). Abbiamo camminato tantissimo ma alla fine ce l'abbiamo fatta tutti a raggiungere la vetta! Dopo la visita abbiamo preso una navetta che ci ha riportato giù dove passava l'autobus di linea con cui siamo andati a pranzare in una trattoria non distante dall'albergo. Per smaltire il pranzo siamo andati a passeggiare in centro e abbiamo visto la casa dove viveva Lucio Dalla. Alle 18:30 siamo tornati in albergo a prendere le nostre valigie per poi dirigerci in stazione. Siamo arrivati a Torino alle ore 21:10 in perfetto orario. Devo dire che la gita è stata molto bella: mi sono divertita tantissimo e mi sono trovata bene con tutti!



i ragazzi di Aladino con Romano Prodi

PENSIERO DIVERSO



by Stefano

Persino in parlamento c'è un'aria incandescente si scannano su tutto e poi non cambia niente. Io non mi sento italiano ma per fortuna o purtroppo lo sono.

- Giorgio Gaber -

PENSIERO DIVERSO

Università di Lipsia: quando si dice 'donna' per dire 'umanità'

Dal mese di aprile 2013 all'Università di Lipsia, una delle più autorevoli in Germania, è in uso il femminile, anche per gli uomini, per indicare i ruoli svolti negli atenei, e i biglietti da visita, i siti web e la carta intestata dovranno essere aggiornati alla luce di questa rivoluzione linguistica: la professoressa (o professoressa), la ricercatrice, la rettora o rettrice sono le parole usate per individuare chiunque, docenti maschi compresi. E' il primo caso al mondo di sessuazione del linguaggio che adotta il femminile per indicare l'umanità...

UN DISCO DA (RI)ASCOLTARE

"Innuendo" (1991)

QUEEN



by Simone

Quando iniziarono a registrare quest'album, Freddie Mercury era già malato.

Nonostante tutto, lavorarono in completa armonia e con maggiore libertà artistica rispetto al disco precedente.

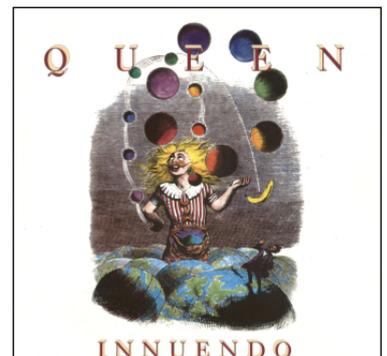
Il risultato fu proprio "INNUENDO", un brano strutturato come una mini-suite: introduzione epica, un'aria sinfonica che muta in flamenco per poi divenire un trascinate hard rock.

E' uno dei loro apici creativi. Il resto del disco è all'altezza: si distinguono la melodica "I'M GOING SLIGHTLY MAD", la più heavy "THE HITMAN" e la corale "ALL GOD'S PEOPLE".

Da citare l'assurda quanto comica "DELILAH" dove tutti e quattro i componenti del gruppo... miagolano!

Ed in alcuni testi, "HEADLONG" e "THE SHOW MUST GO ON" (loro ultimo inno), Mercury sembra quasi voler annunciare la sua futura scomparsa di lì a poco.

Una serie di motivazioni che fanno di questo disco il canto del cigno del grande interprete inglese.



AMICI & OSPITI

ORME

associazione di promozione culturale
per il teatro di impegno civile

La Scuola di Arti sceniche e impegno civile Orme è un'associazione di secondo livello guidata e composta da giovani (la maggioranza sotto i trenta anni) impegnati da anni nel sociale; è fondata da due soggetti che da anni lavorano nel campo artistico e dell'impegno civile e sociale: ViaArtisti e Acmos. Le attività di Orme sono garantite da un comitato scientifico che affianca il lavoro dell'associazione; al comitato hanno già aderito: Don Luigi Ciotti, Laura Salvetti Firpo, Gian Carlo Caselli, Elisa Vaccarino, Angelo Pastore, Carlo Bertola.

Hanna Arendt sosteneva che "gli umani sono le azioni che compiono".

Orme dal greco significa anche traccia, l'orma che segna il passaggio in cammino.

Lo scopo principale dell'associazione è di mettere in moto la consapevolezza delle parole che si pronunciano e delle azioni che si compiono tramite il gesto artistico, che invade le strade e le comunità cercando di ostacolare alcuni dei malesseri del nostro tempo: il senso di marginalità e di inutilità così forti e annichilenti soprattutto nei nostri giovani.

Principio cardine dell'attività di Orme è, dunque, quello di far avvicinare all'arte tutte quelle fasce della popolazione che vivono in situazioni di disagio non hanno l'opportunità di apprendere che la bellezza è in primo luogo un sistema di forme vivibili, un invito alla vita. Per fare ciò Orme, in collaborazione con l'Associazione Libera, si avvale di luoghi con un'alta valenza simbolica, quali i beni confiscati alle mafie, che diventano centro di formazione permanente delle arti sceniche. Tutori del percorso formativo sono anche personalità come quelle di Don Luigi Ciotti e di Gustavo Zagrebelsky, che accompagnano le riflessioni affrontate durante i laboratori.

ORME non si occupa di arti fini a se stesse ma ha fatto la precisa scelta di fare del canale artistico il mezzo comunicativo essenziale per indurre da un lato i partecipanti ai laboratori, e dall'altro l'intera cittadinanza, a riflettere e ad acquisire consapevolezza sul modo di partecipare alla vita civica del proprio contesto territoriale.

Orme in particolare è la prima e finora unica realtà sul territorio nazionale a portare avanti le tematiche di educazione alla cittadinanza attraverso le arti sceniche.

La sede dei laboratori permanenti di ORME è La Fabbrica delle "e" di Corso Trapani 95 a Torino, luogo di forte carica simbolica e adatto per i suoi bellissimi spazi ad accogliere, nei mesi autunnali e invernali il programma formativo: laboratori di teatro, di danza, di musica, seminari, incontri, eventi.

La collaborazione e il legame con Libera e Acmos sono fortissimi, dal 2010 Orme progetta, organizza e partecipa alle edizioni del Raduno dei Giovani di Libera con un festival di arti sceniche (Festival Orme) che accompagna la formazione dei ragazzi. Orme ha all'attivo tre produzioni teatrali: *Picciridda*, *Omaggio a Danilo Dolci*, *Vent'anni*



Associazione di promozione culturale
per il teatro di impegno civile

www.orme-teatro.it | info@orme-teatro.it

il libro da leggere

Happy birthday la mia piccola dorme

di Danielle Steel



Valery Wytte è una donna bellissima dai lineamenti e dai modi gentili ed eleganti ma anche molto raffinati sia nel comportamento sia nel vestire.

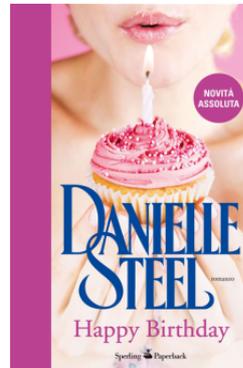
Valery, essendo molto abile nella sua professione di arredatrice di case, dà consigli utili e preziosi a tutte le persone che richiedono il suo aiuto, con un tale successo da arrivare a condurre uno show

by Cinzia

quotidiano in televisione in cui si può sbizzarrire nel dare parecchi suggerimenti a tutti i suoi numerosissimi telespettatori che partecipano alla trasmissione facendo direttamente alcune domande alla conduttrice del programma. Eppure c'è qualcosa in Valery che non le permette di essere felice e dopo essersi proiettata mentalmente davanti agli occhi il filmato sulla storia della sua vita trascorsa in tutti questi anni (un passato di case lussuose, abiti costosi e firmati, parecchie ore spese andando in palestra oppure frequentando i migliori saloni di bellezza,

partecipazioni a numerosi ricevimenti e inviti a molte cene nei ristoranti più raffinati della città) capisce che tutti questi impegni non l'hanno aiutata a nascondere la sua vera età. Oltretutto senza trovare il tempo da trascorrere con gli amici oppure avere un rapporto interpersonale.

Questo pensiero la rende molto infelice anche in questa giornata che dovrebbe essere allegra e spensierata perchè è il suo compleanno. Valery compie sessant'anni e combinazione anche sua figlia April spegne le candeline sulla torta lo stesso giorno della madre. La figlia conduce uno stile di



vita molto indaffarato come quello di Valery essendo proprietaria del più famoso ristorante della città presso il quale trascorre tutte le sue ore ispezionando ogni cosa senza così trovare il tempo per innamorarsi.

Perciò anche lei decide di rimediare e proprio come la madre cerca di cambiare la situazione soprattutto quando inaspettatamente accadono due tragici eventi che fanno capire a entrambe l'importanza di avere qualcuno accanto a loro.

L'angolo della risata



by Marco

- Roberto Saviano ha scritto un libro dal titolo "Zero Zero Zero". Renato Zero ha scritto un libro dal titolo "Saviano Saviano Saviano".

- 2 amici si incontrano e parlando del più e del meno uno dice all'altro: "Sai, ho conosciuto una donna che mi ruba il sonno..." l'altro: "Ah sì? Posso sapere chi è?" "E' mia moglie...sentissi

come russa..."

- Qual è il colmo per il cantante Zucchero? Bere un caffè amaro.

- Tra amici: "Come mai tu che eri il più grande esperto di sardine ora studi le balene?" "Perché sono diventato miope!"

- Fabbrica di carta igienica chiude!!! Gli affari andavano a rotoli...

UN FILM DA (RI)VEDERE

North Country, storia di Josey



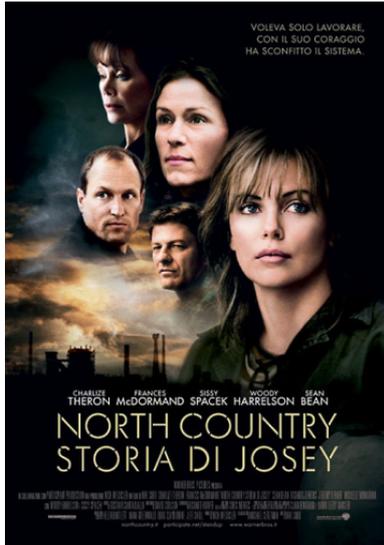
by Stefania

Per questo giornalino l'argomento è "Le Donne"...argomento interessante, soprattutto viste le numerose notizie che si sentono al tg o nelle numerose trasmissioni di "approfondimento"... In genere quando devo pensare al film di cui scrivere mi baso sul primo film che mi viene in mente pensando all'argomento...e farò così anche in questo caso.

North Country - Storia di Josey (North Country) è un film del 2005 diretto da Niki Caro, tratto dal caso giudiziario Jenson v. Eveleth Taconite Co.

Inspirato a una storia vera, è la storia di Josey Aimes che in cerca di un buon lavoro, dopo il fallimento del suo matrimonio, torna nel nord Minnesota. È una madre single con due bambini da mantenere e quindi pensa subito alla fonte di impiego più importante della zona, la miniera di ferro. È un ambiente dominato dagli uomini, in un posto non abituato ai cambiamenti. Incoraggiata dall'amica Glory, una delle poche donne in questo settore, Josey entra in miniera. È pronta ad affrontare un lavoro pericoloso e duro, ma non le molestie sessuali che lei e le altre minatrici si trovano a subire da parte dei colleghi maschi. Quando Josey protesta contro il trattamento che lei e le sue compagne di lavoro subiscono, incontra la resistenza non solo di chi comanda, ma anche della comunità intera che non vuole ascoltare la verità, dei suoi genitori e delle sue stesse colleghe, timorose che le cose peggiorino. Ma Josey troverà il coraggio di lottare per le cose in cui crede, anche se questo significa restare sola...

Questo film tratta molte tematiche di cui le donne sono spesso vittime, quali mobbing, lavoro, discriminazione, emancipazione femminile, violenze. Credo che nel 2013 sia molto triste sentire ancora tutte queste notizie che raccontano queste cose...



La recensione di Luana

Cercasi Bellezza



by Luana

Ciao cari aladini, sono Luana e volevo ricordare con questo articolo la serata del 20 aprile con lo spettacolo "Cercasi Bellezza", organizzato con il gruppo Scrooge e le ragazze di Bollywood nella sala Paolo IV della parrocchia SS. Nome di Maria in via Guido Reni alle ore 21.00. Io, altri due amici e Gianluca siamo venuti a vedere lo spettacolo. I ragazzi di Scrooge si sono impegnati tanto per

questo spettacolo sulla bellezza insieme al regista Stefano Cosini. È stato proprio bello lo spettacolo perché i ragazzi, oltre che essere sul palco, erano in proiezione sullo schermo.

Sul palco come attori c'erano: Carlo, Alfredo, Carlotta, Francesco, Gianluca, Gabriele, Bruno Clithia, Antonella, Mariella e Stefano.

Emozionarsi con la bellezza

di Stefano C.

- segue da pagina 7 -

Quinto: i momenti di sconforto. Questa volta sono stati davvero tanti. Prove che non funzionavano, il testo che all'inizio che non ingranava, le musiche che fino all'ultimo non erano pronte, le volte che si dovevano provare scene importanti e qualcuno non c'era. E anche i problemi personali, perché no... non dimentichiamo che siamo tutti esseri umani, e non sempre riuscivamo a lasciare la nostra vita "fuori dalla porta". Ma nonostante tutto, ce l'abbiamo fatta, chi c'era ieri sera può testimoniare. Un'emozione davvero grande.

Bene, è doveroso a questo punto fare qualche nome e qualche ringraziamento.

Intanto, grazie ad attori e ballerine: Alfredo, Antonella, Bruno, Carlo, Carlotta, Clithia, Francesco, Gabriele, Gianluca, Giuseppe, Mariella, Massimiliano G, Massimiliano P, Claudia, Elena, Francesca, Sabrina, Valentina B e Valentina R - quest'ultima con, sulle spalle, anche il difficile compito di fare da assistente di scena nelle transizioni tra i vari momenti sul palco.

Uno speciale ringraziamento a Simona, bravissima coreografa, insegnante, ballerina e "spalla a cui appoggiarsi" quando la determinazione vacillava e l'ansia prendeva il sopravvento... Grandissimi Gianluca, Stefano B e Valentina R per tutta l'organizzazione tecnica, senza i quali realizzare questo spettacolo sarebbe stato decisamente più difficile. Abbiamo passato momenti più o meno impegnativi (compresa una esilarante serata, con Gianluca e Stefano B, a inventare tutti gli oggetti di scena il 30 dicembre...) che hanno reso possibile questo bel momento. Grazie. Grazie a Lorenzo, che ci ha dato una fondamentale mano come tecnico delle luci.

Grazie a Vittoria, nuova volontaria del gruppo che è stata supporto prezioso dietro le quinte la sera dello spettacolo.

Grazie al laboratorio MartAttack, per le bellissime scenografie realizzate.

Ultimo in ordine ma non per importanza grazie a Francesco, il Presidente della nostra Associazione, per le locandine, i volantini, le cartoline, le riprese, il supporto psicologico e logistico nella realizzazione del nostro spettacolo.

Quando c'è tanta gente che si impegna con te in questo modo, che condivide con te gioia, ansia impegno, amicizia... beh, cosa di più desiderare di più?

In una parola... ecco, uno dei più bei significati della parola "Bellezza".

Poi, nelle pause dello spettacolo, le ragazze hanno ballato con le musiche di canzoni di film come (Chocolat, Edward mani di forbici, ecc.). Le ballerine di Bollywood sono: Carlotta, Claudia, Valentina, Sabrina, Francesca, Elena, Antonella e la maestra di Bollywood Simona.

Questo spettacolo sulla bellezza è stato bello, perché ti ha fatto vedere come ciascuno di noi è bello e può essere visto in tanti modi differenti rispetto agli altri.

È stata una bella serata passata insieme al gruppo di Aladino, Scrooge e Bollywood.



SCAT TIFOT OGRA FICI

LA CENA PER I 15 ANNI
DELL'ASSOCIAZIONE
ALADINO

SABATO 08.06.2013



in redazione: Cinzia, Francesco, Gabriele, Gianluca, Marco, Stefano
hanno collaborato: Arianna, Luana, Roberto, Simone, Stefania, Valentina, Valeria
arrivederci a settembre 2013



CIRCOSCRIZIONE DUE
Santa Rita - Mirafiori Nord

